



# Stirner Brantsch a Roma e Innsbruck

**Due conferenze dei Presidenti delle Diete regionali.** Traffico e federalismo i temi più discussi.

Nel corso dei lavori dell'assemblea tenutasi nella capitale italiana è stata svolta una relazione di inquadramento dei temi di attualità del sistema regionale con particolare riferimento ai rapporti da un lato con le autonomie locali e dall'altro con lo Stato e con il quadro comunitario. Non secondaria la questione dei rapporti tra Legislativi ed Esecutivi nell'ambito delle stesse regioni e Province autonome. I Presidenti hanno approvato le linee di un documento che traccia metodo e contenuti di un'iniziativa di confronto costruttivo tra le Conferenze che rappresentano i due ambiti di responsabilità del sistema regionale (Giunte e Consigli). La Conferenza ha altresì posto l'accento sul dialogo costruttivo da portare avanti con l'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) per il rafforzamento dei Consigli delle autonomie locali in ambito regionale.

Al centro della discussione della Conferenza di Innsbruck, invece, è stata trattata una serie di temi importanti come: l'allargamento dell'Unione Europea ai Paesi dell'est, la costituzione europea, il dibattito in corso in Germania sul



Stirner Brantsch con i Presidenti delle Diete regionali dell'Austria e della Germania.

federalismo, la riforma costituzionale in Austria, il trasporto di merci lungo l'asse alpino, le pubbliche relazioni delle assemblee legislative e la collaborazione tra le Diete dei due Stati. La presidente Stirner Brantsch, in suo breve intervento, si è appellata alle assemblee dei Länder germanici affinché prendano con maggiore serietà i problemi del traffico lungo l'asse del Brennero.

## Delegazione del Burgenland in Consiglio

**Una delegazione dell'assemblea legislativa del Land** più orientale e più piccolo dell'Austria, il Burgenland, ha fatto visita al Consiglio provinciale di Bolzano.

Già da vari anni tra l'assemblea del Land austriaco e il Consiglio provinciale di Bolzano vi sono ottime relazioni e al fine di incentivare ulteriormente i rapporti tra queste due realtà territoriali una delegazione di quella regione, composta da sei membri e guidata dal presidente del Landtag Walter Prior (SPÖ), ha compiuto una visita di due giorni in Alto Adige. Lo scambio di idee tra le due assemblee legislative ha toccato temi che



interessano entrambe: trasporti e traffico, turismo, scuola e formazione. Per quanto riguarda il traffico si è parlato soprattutto di quello di transito e di quello ferroviario. Per ciò che concerne il turismo si è constatato un cambiamento strutturale notevole ma anche una diminuzione della permanenza, sia nel Burgenland che in Alto Adige, soprattutto per quanto riguarda il mercato germanico. Infine il tema della scuola e formazione: il presidente Prior ha ricordato che "i recenti risultati PISA non hanno dato esito soddisfacente per l'Austria anche a causa della continua riduzione delle nascite" e quindi la delegazione austriaca ha potuto raccogliere preziosi suggerimenti per quanto riguarda il settore scolastico altoatesino.



# “Legge Omnibus/1”



**Il Consiglio provinciale di Bolzano** ha varato nel corso delle ultime due sedute della sessione di giugno le prime due parti della cosiddetta “Legge Omnibus” e che porta, in entrambi i casi, la firma del presidente della Provincia Luis Durnwalder.

La Legge Omnibus 1 concerne modifiche di leggi provinciali in vari settori e principalmente: l’iter legislativo dei disegni di legge nelle commissioni legislative e il conseguente esame da parte del Consiglio dei comuni; la riforma del procedimento della contrattazione collettiva nel settore del pubblico impiego con l’istituzione di un’apposita Agenzia di contrattazione; il recepimento delle nuove disposizioni statali in materia di tutela dei beni culturali; il riordinamento della disciplina sulle cooperative nell’ambito dell’organizzazione culturale italiana e la tipologia di finanziamento delle biblioteche; iniziative e misure da adottare a favore delle strutture museali e intermuseali; sostegni alla famiglia attraverso il finanziamento di iniziative di scuola dell’infanzia estiva e, infine, l’esborso, in forma di contributo, di fondi a favore della sicurezza delle aree sciabili.

Questi gli articoli più importanti contenuti nel provvedimento: l’art. 1 tende a regolamentare ex novo lo stato giuridico dei dirigenti chiamati dall’esterno. Questo personale, con almeno sei anni di servizio dirigenziale presso l’amministrazione provinciale, può essere iscritto nella sezione A dell’albo degli aspiranti dirigenti, purché abbia svolto con particolare successo i compiti dirigenziali affidati e l’iscrizione comporta la costituzione di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato. Contrari all’articolo **Cristina Kury** (Verdi), **Alessandro Urzì** di Alleanza Nazionale ed **Eva Klotz** dell’Union für Südtirol secondo i quali “con questa modifica si viene ad ingerire nelle competenze dei direttori di ripartizione soprattutto per quanto riguarda la concessione di contributi, sovvenzioni e provvidenze simili”. L’art. 3 (Disposizioni in materia del Consiglio dei comuni) prevede che solo nel caso di emendamenti approvati dalla commissione legislativa competente e concernenti questioni di interesse comunale, gli stessi sono trasmessi al Consiglio dei comuni perché

possa formulare le osservazioni o proposte del caso e non più sull’indirizzo generale del provvedimento. Klotz e Kury hanno parlato di “forte limitazione del diritto di partecipazione dell’importante organismo qual è appunto il Consiglio dei comuni”.

Con l’art. 4 si afferma che “tra i principi di riforma del pubblico impiego viene considerata anche la riforma del procedimento della contrattazione collettiva in tale settore, prevedendo l’istituzione di un’apposita Agenzia di contrattazione che possa svolgere la contrattazione in modo autonomo dai vertici politici e tale principio di riforma viene ora introdotto anche nel pubblico impiego provinciale. L’agenzia provinciale per la contrattazione collettiva viene concepita come organo dell’Amministrazione pubblica provinciale ed essa svolge i propri compiti in piena autonomia, avvalendosi delle risorse assegnate dalla Giunta provinciale”. Per **Riccardo Dello Sbarba** (Verdi) “tale Agenzia è una istituzione debole, monca e limitata tendente a compromettere la propria funzionalità e destinata a non rappresentare l’intero pubblico impiego provinciale”. Tuttavia sono stati poi approvati, con l’assenso dell’assessore al personale Thomas Widmann, una serie di emendamenti migliorativi di Dello Sbarba riguardanti il numero di componenti dell’Agenzia, il programma di contrattazione collettiva e l’adozione da parte dell’Agenzia di un proprio regolamento interno.

L’art. 6 prevede che “parallelamente alle nuove disposizioni statali in materia di tutela dei beni culturali si ritiene opportuno disciplinare la procedura di vincolo del bene culturale anche per i beni di proprietà pubblica in sostanziale analogia con la procedura prevista per i beni di proprietà privata.” Quindi l’art. 7 in cui si prevede che la Giunta può concedere vantaggi economici anche a cooperative che si occupano di settori culturali senza perseguire scopi di lucro. Con l’art. 13 si prevede infine che, per il sostenimento della famiglia, verranno finanziate in futuro anche iniziative di scuola dell’infanzia estiva.

Nel corso delle dichiarazioni di voto hanno espresso il loro voto contrario **Cristina Kury** dei Verdi ed **Eva Klotz** dell’Union für Südtirol, voto di astensione da parte di **Pius Leitner** dei Freiheitlichen e di **Alessandro Urzì** di Alleanza Nazionale mentre il capogruppo della SVP **Walter Baumgartner** si è dichiarato favorevole. La “Legge Omnibus “ 1 è stata approvata con 17 voti favorevoli, 6 contrari e 3 astensioni.





# “Legge Omnibus/2”

L'assemblea legislativa altoatesina ha poi affrontato la discussione attorno alla seconda parte della “Legge Omnibus” che contiene modifiche di leggi provinciali nei settori dell'agricoltura, della protezione civile, delle acque pubbliche, della tutela dell'ambiente e dell'energia.

Questi gli articoli più rilevanti del provvedimento:

l'art. 3 fissa una data per la presentazione delle domande per la concessione di agevolazioni per facilitare il primo insediamento dei giovani agricoltori. Quindi l'art. 4 che recita: “Ai fini dell'applicazione della normativa comunitaria sono state abrogate le disposizioni contenute nel codice civile e concernenti la minima unità culturale e si rende quindi necessario sostituire anche a livello provinciale ed, in particolare, nella disciplina sul maso chiuso, il vecchio criterio con una nuova forma diretta alla conservazione dell'integrità aziendale”; l'art. 6 definisce con maggiore chiarezza che con il concetto di alienazione è da intendersi non solo l'alienazione del diritto di proprietà, ma anche la costituzione di diritti reali sui beni di uso civico; l'art. 14 abbatte gli ostacoli burocratici in vigore in merito alla facilitazione per la procedura di autorizzazione per l'utilizzo dell'energia geotermica.

Quindi l'art. 16, molto dibattuto, e sul quale si sono decisamente schierati contrari i Verdi.

L'articolo del disegno di legge infatti prevede che la guida del comitato Via venga trasferita dal responsabile dell'Agenzia per l'ambiente a quello della ripartizione ambiente dell'assessorato provinciale. Secondo Cristina Kury “ con questo passaggio si sottopongono tutte le procedure ad un ancora più stretto controllo politico e viene inoltre compromessa gravemente l'indipendenza tecnica del comitato Via per la valutazione di impatto ambientale”. Altro articolo contestato da Verdi (Riccardo Dello Sbarba) e Freiheitlichen (Pius Leitner) quello che prevede che “sul ponte dell'ex strada provinciale sopra la ferrovia e l'Adige nei comuni di Postal e Lana possono essere realizzati uno sportello per informazioni turistiche e costruzioni con servizi per i ciclisti e, nel rispetto dei limiti previsti per le medie strutture di vendita, per il commercio con articoli per ciclisti nonché strutture per esercizi di somministrazione di pasti e bevande e le attrezzature saranno realizzate da privati sulla base di una convenzione da stipulare con l'amministrazione provinciale”.

Nel corso delle dichiarazioni di voto hanno espresso voto contrario **Cristina Kury** dei Verdi e **Andreas Pöder** dell'Union für Südtirol, astensione da parte di **Pius Leitner** dei Freiheitlichen mentre **Walter Baumgartner** ha dichiarato il voto favorevole da parte del gruppo della SVP. La Legge Omnibus2 è stata approvata con 19 voti favorevoli, 4 contrari e 2 astensioni.



## Bilancio 2003

**Approvato il rendiconto generale** della Provincia per il 2003. Un avanzo di amministrazione di 246,3 milioni di euro.

**L**a Corte dei Conti – come ha sottolineato l'assessore alle finanze Werner Frick – ha stabilito, che la Provincia autonoma di Bolzano ha rispettato il Patto di stabilità concordato con il Governo e inoltre il buon funzionamento dell'accordo in tema di liquidità. Giudizio positivo anche sulle previsioni di entrate del bilancio che nel 2003 hanno fatto registrare un saldo positivo mentre, sempre dalla Corte dei Conti, una leggera critica è giunta in riferimento all'aumento riscontrato nelle spese correnti nel settore sanità, finanza locale e personale. Hans Heiss (Verdi), ha esortato la Giunta provinciale “a puntare più sul controllo dei costi di quanto è avvenuto fino ad ora”. Il rendiconto è stato approvato con 17 voti favorevoli, 7 contrari e 4 astensioni.





# No ad ulteriori commemorazioni

## Esce Pürgstaller, entra Thaler

**H**ermann Thaler già presidente e vicepresidente dell'assemblea legislativa altoatesina nella scorsa dodicesima legislatura (1998-2003) è subentrato ad Albert Pürgstaller, il consigliere della SVP eletto alle recenti elezioni comunali sindaco di Bressanone, in Consiglio provinciale a Bolzano. Hermann Thaler, era il primo dei non eletti alle elezioni del 2003 sempre nella lista della SVP.

Le dimissioni di Albert Pürgstaller sono state accolte con 25 voti favorevoli, 3 contrari e 2 astensioni. Formalizzate le dimissioni di Albert Pürgstaller e la sua surroga, il Consiglio ha dovuto quindi procedere alla nomina di un nuovo segretario questore nell'Ufficio di Presidenza (come noto Pürgstaller ricopriva anche tale incarico) e nelle commissioni permanenti (la seconda e la quarta) di cui lo stesso Pürgstaller era componente. Alla carica di segretario questore è stato eletto Georg Pardeller. Di seguito il neo-consigliere Hermann Thaler è stato eletto componente della seconda commissione legislativa e Julia Unterberger, sempre della SVP, componente della quarta commissione.

**U**na proposta dell'esponente di Alleanza Nazionale **Alessandro Urzi**, presentata sotto forma di mozione, proponeva di celebrare un giorno della memoria e della testimonianza in ricordo delle vittime delle terre d'Istria, Fiume e Dalmazia e degli esuli giuliano dalmati. Il consigliere di An ha ricordato che per la prima volta, nel 2003, le associazioni degli esuli istriani, fiumani e dalmati hanno celebrato la "Giornata nazionale della memoria e della testimonianza" che si è trasformata da quest'anno in giornata ufficiale di ricordo e di pietà, istituita con legge dello Stato, tesa a ricostruire una memoria nazionale e collettiva fuori dalle vecchie divisioni, dalle passioni e dai rancori e quindi sostanzialmente condivisa. Da qui la richiesta che il Consiglio provinciale deliberi di sostenere, in proprio e in collaborazione con la Giunta provinciale e le associazioni impegnate nella conservazione della memoria dell'esodo e della tragedia delle foibe, in occasione della giornata del ricordo fissata per il 10 febbraio, momenti di adeguata e solenne celebrazione e

rievocazione storica favorendo la partecipazione delle istituzioni scolastiche. Contrari alla mozione Eva Klotz (Union für Südtirol) e Pius Leitner (Freiheitlichen), astensione ha dichiarato Hans Heiss (Verdi) mentre si è detto favorevole Donato Seppi di Unitalia. Il presidente della Provincia Luis Durnwalder ha replicato affermando che "abbiamo compassione e pietà per le vittime di ciascun regime totalitario; tuttavia se ogni giorno dovessimo prevedere una giornata della memoria non renderemmo certamente giustizia a queste vittime. Non siamo contrari che siano piuttosto le varie associazioni interessate ad organizzare delle rievocazioni". Il documento è stato respinto a larga maggioranza con 4 voti favorevoli e 1 astensione.

Così come sullo stesso tema è stata respinta l'altra proposta, questa volta a firma di Pius Leitner dei Freiheitlichen, nella quale si proponeva l'introduzione in Alto Adige di una giornata della memoria per le vittime di tutti i regimi totalitari e per l'indivisibilità dei diritti e della dignità dell'uomo.

## Garante minori: la Giunta prepara un testo organico

**Il Consiglio provinciale ha bocciato un disegno di legge** a firma

di Mauro Minniti di Alleanza Nazionale che proponeva l'istituzione di un

"Garante dei minori".

**I**n particolare si chiedeva che la Provincia di Bolzano concorresse all'adozione di strumenti di protezione e pubblica tutela dei minori istituendo, presso la presidenza del Consiglio provinciale, la figura del Garante dei minori il quale opera in piena libertà e indipendenza, non è sottoposto ad alcuna forma di controllo gerarchico o funzionale e la sua attività è finalizzata a garantire i bisogni, i diritti e gli interessi dei minori. "Sostanzialmente – come ha ricordato il presentatore del provvedimento – l'obiettivo è quello di creare un'istituzione per dare sostegno all'infanzia e offrire difese dalle situazioni di violenza fisica e psicologiche a cui possono essere esposti i bambini".

Sulla necessità di questa istituzione si sono espressi Andreas Pöder dell'Union für Südtirol, Cristina Kury dei Verdi e Pius Leitner dei Freiheitlichen. L'assessora alla famiglia Sabina Kasslatner Mur, nella sua replica, ha ricordato che nel programma di coalizione della presente legislatura è prevista l'istituzione di un garante per i minori; "a marzo dell'anno scorso è stato insediato un gruppo di lavoro del quale fanno parte i rappresentanti di tutti i settori interessati con responsabili di tutti e tre i gruppi linguistici; gruppo di lavoro che ha terminato i lavori alcune settimane fa. Entro luglio – ha concluso – vi sarà un incontro tra il gruppo di lavoro e la Giunta per predisporre un testo organico che potrebbe essere pronto in autunno".

Il provvedimento, che fra l'altro aveva avuto il consenso da parte del Consiglio dei Comuni, è stato comunque respinto prima del suo passaggio alla discussione articolata con 19 voti contrari e 9 favorevoli (AN-Verdi-Union für Südtirol e Freiheitlichen).



# Più assistenza agli infermieri

Un tema affrontato dalla consigliera dell'Union für Südtirol, **Eva Klotz**, è stato quello della situazione di emergenza riguardante il personale assistenziale negli ospedali, nei centri di degenza e nelle case di riposo dove sempre di più si devono assumere collaboratori provenienti da altri Paesi anche non europei. Da qui la richiesta di incaricare la Giunta provinciale a continuare ad adottare misure volte a reclutare più personale locale, offrendo ad esempio un aiuto nel trovare un alloggio e di sostenere in modo mirato e nel tempo l'apprendimento della lingua tedesca e di quella italiana da parte del personale assistenziale straniero. Favorevole al documento nella sua parte impegnativa Cristina Kury dei Verdi. Nella sua replica, l'assessore alla sanità Richard Theiner ha confermato "la carenza di personale infermieristico assistenziale ma non ci troviamo in una situazione di emergenza" e ha ricordato le cifre degli organici delle quattro aziende sanitarie relative alla fine dello scorso anno: sono 2.474 i posti in organico dei quali 2.118 sono occupati in via permanente, 190 con contratti stipulati attraverso convenzioni e solamente 157 i posti ancora disponibili. "Abbiamo pochissimo personale straniero negli ospedali – ha aggiunto – mentre è maggiore nelle case di riposo e qui effettivamente dob-

biamo sforzarci per individuare misure nell'apprendimento delle due lingue. Ciò nonostante dobbiamo anche ricordare quanto è stato fatto fino a questo momento con la formazione-assunzione di tecnici sanitari, con la promozione nei confronti dei giovani del lavoro infermieristico, con l'istituzione degli asili nido nelle aziende sanitarie e non ultimo, la costruzione, ormai in via di ultimazione, di 150 alloggi nelle vicinanze dell'Ospedale di Bolzano". La mozione è stata comunque approvata all'unanimità. Dallo stesso tenore è stata invece respinta una mozione di **Mauro Minniti** di Alleanza Nazionale con la quale si impegnava la Giunta provinciale a effettuare forme d'investimento adeguate a vantaggio del personale infermieristico, operante presso le strutture sanitarie provinciali, poiché dalla contrattazione emergono dati allarmanti circa i fondi messi a disposizione per il rinnovo contrattuale, relativamente alla categoria dei professionisti sanitari infermieri e la problematica irrisolta degli infermieri operanti per conto delle cooperative che tende ad aggravare la carenza degli infermieri e la qualità delle cure.



## Principi fondamentali del LEROP

**Dibattuta in aula una mozione presentata dall'Union für Südtirol** riguardante la discussione sui principi fondamentali del Piano provinciale di sviluppo e di coordinamento territoriale.

Nel documento, primo firmatario **Andreas Pöder**, si impegnava il Consiglio provinciale ad esprimersi a favore di una discussione sui principi fondamentali sia in Consiglio provinciale che nei comuni della Provincia prima dell'elaborazione del Piano provinciale di sviluppo e di coordinamento territoriale e di invitare la Giunta provinciale a tener conto per quanto possibile dei risultati di tale discussione. Cristina Kury dei Verdi ha chiesto se "in attesa del nuovo LEROP rimarrà valido quello approvato nel 1995 o vi sarà un vacuum" e ha

ribadito la necessità di presentare in Consiglio i piani di settore, soprattutto quello dei rumori", mentre Pius Leitner dei Freitlichen ha posto l'accento sul piano concernente lo smaltimento dei rifiuti.

L'assessore all'urbanistica Michl Laimer ha ricordato che "il LEROP è stato varato come atto legislativo provinciale e quindi è nella sua piena validità fino al varo di quello nuovo; quest'ultimo viene approvato dalla Giunta provinciale poi inviato ai comuni e alle associazioni interessate per le relative osservazioni, successivamente in commissione legislativa e infine in Consiglio provinciale. Senza un documento di base – ha concluso – non ha senso discuterne in aula anche perché si tratta di un piano molto ampio che definisce gli sviluppi per il futuro". La mozione è stata respinta con 17 voti contrari e 9 voti favorevoli (tutte le opposizioni).



## 60.000 euro per i festeggiamenti

La pubblicità per i festeggiamenti in occasione dell'inaugurazione della ferrovia della Val Venosta, che sono risultati molto costosi e con scarso bilinguismo, sono stati al centro di due interrogazioni distinte: una dei Verdi e l'altra dei Freiheitlichen.

**Cristina Kury** ha criticato gli alti costi per la pubblicità e il fatto che l'informazione sia stata limitata alla sola Val Venosta.

Anche **Pius Leitner** ha criticato gli enormi costi e ha sottolineato le lamentele giunte da parecchi utenti per il fatto che i dipendenti della SBA, la società che gestisce la Merano-Malles, non parlano la lingua tedesca e parlano molto male quella italiana. L'assessore ai trasporti Thomas Widmann ha confermato che "i costi dell'inaugurazione ammontano a 60 mila euro mentre sono state poche le inserzioni pubblicitarie, per un totale di 19 mila e 900 euro, l'informazione è stata lanciata ben oltre la Val Venosta". Per quanto riguarda la SBA Widmann ha ricordato che "la società non è tenuta a rispettare l'obbligo del bilinguismo fatta eccezione per gli addetti allo sportello".

## Niente avvisi in lingua tedesca

**Eva Klotz** (Union für Südtirol) ha lamentato ancora una volta l'assenza di avvisi in lingua tedesca sull'Eurostar; avvisi che avvengono solamente in lingua italiana e in lingua inglese violando così le norme sul bilinguismo. Il presidente della Giunta provinciale Luis Durnwalder ha affermato di "aver girato l'interrogazione al direttore provinciale Hopfinger per una verifica; tuttavia il direttore ha parlato di difficoltà di personale facendo presente inoltre che sull'Eurostar in partenza da Bolzano al mattino viaggia personale che la sera prima è giunto da Roma. Hopfinger ha assicurato una riorganizzazione dell'intero trasporto europeo e si batterà per l'introduzione degli avvisi anche in lingua tedesca".

## I piaceri della tavola in Alto Adige

**Ulli Mair** (Freiheitlichen) ha criticato la recente campagna pubblicitaria lanciata dalla Camera di Commercio sull'Alto Adige dal titolo "I piaceri della tavola in Alto Adige" e che si distingue nello distanziarsi dalla strategia pubblicitaria del Tirolo (l'Alto Adige non è la parte meridionale del Tirolo). L'assessore al commercio Werner Frick ha fatto presente che "la Camera di Commercio si è già scusata per questa trovata" e ha sottolineato che "si è trattato di una campagna pubblicitaria non positiva sia dal punto di vista economico che da quello dell'immagine".

## Violato il diritto di critica

**Riccardo Dello Sbarba**

(Verdi) ha posto l'accento su quanto avvenuto durante il comizio tenuto da Silvio Berlusconi a Bolzano dove un nutrito gruppo di giovani (comunque senza ostacolare in alcun modo lo svolgimento della manifestazione)



ha espresso il proprio dissenso verso le tesi espresse dal Presidente del Consiglio. "A manifestazione finita però alcuni funzionari delle forze dell'ordine hanno proceduto all'identificazione di molti tra i giovani dissenzienti, un gesto che ha il sapore della intimidazione". La presidente del Consiglio provinciale Veronika Stirner Brantsch ha condiviso le preoccupazioni di questa intimidazione da parte delle forze dell'ordine, l'ha fermamente condannata e ha rassicurato che "chiederà chiarimenti al Questore di Bolzano e lo farà in qualità di consigliere provinciale e non di Presidente del Consiglio".

# Modello finlandese per l'innovazione

## Viaggio di studio della terza commissione legislativa nella capitale Helsinki.

La Suunto decenni fa fabbricava bussole, oggi è leader mondiale nel settore delle misurazioni elettroniche del battito cardiaco, della profondità dei mari, della velocità dei sciatori. La Nokia fabbricava stivali di gomma, oggi è il numero uno dei cellulari. Sono due esempi di una virtuosa crescita su un terreno politico "fertile", due esempi che la terza commissione legislativa del Consiglio provinciale ha voluto vedere da vicino. "La Finlandia è leader europeo in ricerca ed innovazione per le quali si spendono il 3,4 per cento del PIL", ha spiegato Hanspeter Munter, presidente della commissione, "un terzo lo mette la mano pubblica, ma due terzi vengono dalle imprese." Quindici anni fa la Finlandia era in profonda crisi, ma è risorta grazie a privatizzazioni, riforme strutturali e un buon modello di

formazione. "In questo Paese", ha spiegato ancora Munter, "le scuole ricevono un budget commisurato al numero degli alunni; perciò cercano di offrire programmi attrattivi." I contributi statali alla ricerca e innovazione passano per l'Agenzia per la Tecnologia Tekes che decide sulle domande delle imprese in modo poco burocratico. L'OIIC, il Centro per la Tecnologia del politecnico di Helsinki, si occupa soprattutto di ricerca applicata in stretto contatto con le imprese. L'innovazione in Finlandia passa attraverso una stretta collaborazione tra pubblico e privato. La delegazione del Consiglio provinciale - di cui facevano parte i componenti della commissione Munter, Walter Baumgartner e Julia Unterberger e gli assessori Otto Saurer, Luisa Gnechi, Werner Frick e Thomas Widmann. - al suo ritorno a Bolzano si è incontrata nuovamente per una valutazione del viaggio di studio che probabilmente confluirà in una proposta legislativa.